

## NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLINO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
<i>Ente proponente</i>	COMUNE DI CERVIA
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	SERVIZI ALLA PERSONA
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	VIA MONTE AMIATA, 1 - 48015 Cervia (RA)

### REFERENTE DI PROGETTO (PER OGNI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE)

<i>Nome e cognome</i>	BERTANI STEFANIA
<i>Funzione</i>	EDUCATORE PER GLI INSERIMENTI LAVORATIVI
<i>Ente</i>	COMUNE DI CERVIA
<i>Telefono</i>	0544 97.23.29 (oppure 0544-979411)
<i>Fax</i>	0544 97.75.74
<i>e.mail</i>	<a href="mailto:bertanis@comunecervia.it">bertanis@comunecervia.it</a>
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	VIA MONTE AMIATA,1 48015 CERVIA PROVINCIA DI RAVENNA

### AUTORI

<i>1) Nome e cognome</i>	BERTANI STEFANIA
<i>Funzione</i>	EDUCATORE PER GLI INSERIMENTI LAVORATIVI
<i>Ente</i>	COMUNE DI CERVIA

### SITO INTERNET DOVE IL PROGETTO È PRESENTATO

[www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it)

### RELAZIONE DI PROGETTO

(max 10 cartelle, numerate, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati)

#### TITOLO

**SPORTELLINO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO**

#### TEMPI

<i>Data di avvio</i>	01.03.2006
<i>Data (prevista) di conclusione:</i>	31.12.2007

#### INTRODUZIONE

<i>Destinatari</i>	<p>DIRETTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Persone in condizioni di svantaggio sociale</li> <li>2. Persone immigrate</li> <li>3. Donne sole con minori</li> <li>4. Famiglie con minori</li> <li>5. Persone disabili</li> </ol>
<i>Contesto</i>	<p>Durante gli anni novanta e nel decennio in corso le spinte, provenienti soprattutto dal mondo imprenditoriale, hanno trovato anche in Italia una puntuale risposta legislativa contrattuale, su gran parte degli aspetti considerati ostruttivi della competitività delle imprese e della crescita occupazionale. Le imprese oggi sono libere di assumere chi vogliono senza alcun vincolo legato allo stato di bisogno, possono ricorrere con maggior facilità ai contratti a termine e a tempo parziale, nonché usufruire di nuove forme di impiego flessibile.</p> <p>Il mercato del lavoro oggi giorno quindi, presenta delle notevoli criticità legate alla <i>flessibilità</i>, alla <i>precarietà</i> dei contratti, alla resistenza delle aziende ad assumere con <i>contratti a tempo indeterminato</i>, l'orientamento sempre più perseguito è il consolidamento di una <i>cultura dell'intraprendenza</i> e della capacità del <i>"problem solving"</i>. In particolare il concetto di <i>"flessibilità"</i> sembra non avere in sé un significato definito e univoco, rappresenta il simbolo e la metafora delle attuali trasformazioni nel mondo del lavoro. Se per alcuni è sinonimo d'autonomia, adattabilità e mobilità, per altri è una condizione generatrice di incertezza e precarietà: <i>"l'impossibilità quindi di trasformare "le proprie esperienze in narrazioni continuate"</i>. La nuova forma di organizzazione del lavoro genera ansia e stress e crea sempre più nuove <i>forme di</i></p>

	<p><i>emarginazione</i> in chi non riesce ad affrontare i continui cambiamenti e a far fronte all'incertezza del futuro.</p> <p>Dal punto di vista sociologico il lavoro viene concepito non solo come una attività necessaria per vivere, in quanto consente l'indipendenza economica, ma anche un mezzo di <i>affermazione nel sociale</i>, con la conseguente assegnazione di uno <i>status</i>. Investire sul lavoro significa dedicare tempo a se stessi. Il lavoro offre quindi la possibilità di entrare nel sociale, rendendo visibile assieme alla propria capacità produttiva anche la propria presenza.</p> <p>In un intervento del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione della festa del 1° maggio 2005, viene riconfermato per l'ennesima volta che: "il lavoro è un valore alto per ogni uomo, il principio della sua dignità..... Valorizzare la persona vuole dire investire su un insieme di Politiche Sociali-istruzione e formazione, lavoro, protezione sociale, salute- che hanno come obiettivo quello di costruire una società attiva, dinamica, più equa, nella quale si congiungano le giuste ragioni della competitività e dello sviluppo con quelle della inclusione e della coesione sociale".</p>
<p>Breve descrizione del servizio se esistente</p>	<p>Il servizio esistente si avvale della compresenza di <b>2 educatori (uno a 18 ore e l'altro a 36 ore settimanali)</b> con compiti che riguardano nello specifico:</p> <p style="text-align: center;"><b><u>1° EDUCATORE</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricerca di contesti occupazionali e lavorativi nel territorio di appartenenza e non, inizialmente contattando le aziende emerse da una prima mappatura del territorio.</li> <li>2. Mantiene i contatti con altri soggetti coinvolti (centri per l'impiego, cooperative, aziende, ecc.....). In particolare monitora il percorso attivato in ogni sua singola fase e mantiene i contatti con le aziende che si sono rese disponibili ad attivare le Borse Lavoro.</li> <li>3. Segue l'attivazione burocratica-amministrativa dei percorsi tra cui l'attivazione della copertura assicurativa, l'erogazione dei compensi.</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b><u>2° EDUCATORE</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accoglie gli utenti inviati dalle Assistenti Sociali delle varie aree, compilando la scheda di ingresso; svolge il primo colloquio conoscitivo predisponendo un primo Bilancio delle Competenze.</li> <li>2. Effettua una prima scelta fra l'opportunità o meno di attivare i diversi percorsi possibili (progetti sviluppati ad hoc per l'utente nei quali risultano essere ricomprese le Borse Lavoro, Siil, centro per l'impiego).</li> <li>3. Segue gli utenti sostenendo motivazione e difficoltà, evidenziando le risorse e limiti e cercando di agire all'interno di questi per la risoluzione dei problemi eventualmente insorti.</li> <li>4. Collabora con le Assistenti Sociali responsabili dei singoli casi nella predisposizione di un progetto che risponda il più possibile alle esigenze, alle caratteristiche, ai limiti e alle competenze che ogni singolo utente presenta.</li> <li>5. Collabora con gli utenti nella predisposizione informatica di Curriculum Vitae, lettere di accompagnamento, lettere per Autocandidature.</li> <li>6. Monitora le varie offerte di lavoro pervenute dai Centri per l'Impiego, Aziende di Somministrazione e predispone il relativo incrocio tra domanda e offerta.</li> <li>7. Monitora le varie offerte di corsi di formazione e promuove la partecipazione allo scopo di sviluppare competenze nuove e potenziare e consolidare competenze apprese durante il percorso scolastico, durante le esperienze lavorative con particolare attenzione all'alfabetizzazione informatica e linguistica.</li> </ol> <p>I due operatori poi congiuntamente predispongono una relazione finale in cui emergerà la valutazione della borsa lavoro attivata e la direzione successiva da seguire per un miglior inserimento lavorativo dell'utente.</p>
<p>Motivazioni</p>	<p>Le motivazioni principali sono la necessità di avere uno sportello di accompagnamento che orienti, informi, sostenga i soggetti che si trovano molto spesso parzialmente ai margini dell'attuale mercato del lavoro, caratterizzato sempre più dal reperimento di risorse umane sempre più qualificate. Molto spesso infatti accade che le persone non abbiano maturato nel corso del tempo sufficienti conoscenze del territorio, e del vasto ventaglio di servizi messi in campo per la ricerca e per la riqualificazione professionale, con una continua e notevole incidenza sulla disoccupazione di lunga durata. Altre invece si trovano in gioventù ad aver fatto la scelta di mantenere lavori sommersi (si pensi ad esempio a tutte le donne che per anni hanno svolto attività di pulizie presso famiglie private), scelte che con l'avvento dell'età</p>

	<p>adulta e con l'avvento magari di qualche problematica di salute hanno portato inevitabilmente: alla cessazione di tali impegni lavorativi, alla mancanza di una pensione per non avere mai versato contributi o alla rispettiva impossibilità di ricollocarsi sull'attuale mercato.</p> <p>Lo sportello in essere cerca di agire all'interno di questo contesto di estrema complessità e criticità attivando in concreto Borse Lavoro che permettono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ai soggetti in carico di sperimentarsi per un determinato periodo in un contesto lavorativo che consentirà così un potenziamento dell'autonomia personale ed economica, dell'autostima e delle relazioni interpersonali, un reale consolidamento delle competenze acquisite in esperienze precedenti e lo sviluppo di competenze sempre nuove.</li> <li>- Alle aziende di sperimentare risorse umane inserite gratuitamente (in quanto le borse lavoro prevedono compensi a carico del servizio proponente), valutando poi alla fine di questa esperienza la possibilità di procedere con una vera e propria assunzione.</li> <li>- Al servizio politiche sociali di aumentare gli standard qualitativi di vita degli utenti in carico intesi sia come singoli che come famiglie. L'obiettivo ultimo è il raggiungimento di una autonomia anche economica che porterebbe così ad una vera e propria uscita dai meccanismi assistenziali (con la rispettiva diminuzione dei contributi economici assistenziali erogati per la mancanza di fonti di sussistenza derivanti dal lavoro).</li> </ul>
<i>Analisi preliminari</i>	Per le analisi preliminari si veda " <b>CONTESTO</b> "
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare la sensibilizzazione del territorio rispetto al tema del lavoro per disabili, persone svantaggiate, disoccupati di lunga durata, immigrati; attivando Borse Lavoro che presentano obiettivi diversi.</li> <li>- Potenziare negli utenti coinvolti l'autonomia e la conoscenza di tutti i servizi (Centri per l'impiego, Informagiovani, Centro Donna, SIIL) istituiti per promuovere il collocamento lavorativo.</li> <li>- Sostenere gli utenti durante tutte le fasi della ricerca di un lavoro, corrispondente alle proprie caratteristiche e attitudini, fornendo così una vera e propria consulenza specifica ed una presa in carico all'interno di un progetto concordato con l'utente.</li> <li>- Favorire e implementare la collaborazione con i servizi per l'impiego, con le aziende del territorio e con i SIIL, attivando un vero e proprio lavoro di rete tra gli attori attivi nelle politiche atte a combattere l'esclusione dal mercato del lavoro.</li> <li>- Migliorare l'occupabilità delle fasce deboli del mercato del lavoro territoriale, potenziando competenze residue anche attraverso la partecipazione ad azioni formative e di riqualificazione del lavoro, istituite dagli enti formativi accreditati.</li> <li>- Cercare di arginare il lavoro sommerso fornendo un reale supporto per la ricerca e l'ottenimento di un lavoro.</li> </ul>
<b>COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	
<i>Metodologia e procedure</i>	<p>Lo sportello di accompagnamento si avvale dell'attivazione di Borse Lavoro ognuna delle quali presenta finalità precise. Nello specifico avremo:</p> <p><b>Borsa lavoro formativa:</b> rivolta a persone svantaggiate o disabili con il fine di osservare le competenze lavorative, relazionali e professionali. L'obiettivo è quello di acquisire la consapevolezza dei limiti e delle risorse della persona inserita allo scopo di agire all'interno di queste.</p> <p><b>Borsa Lavoro di orientamento:</b> rivolta a chi non è in condizione di raggiungere standard produttivi aziendali, ma in grado di vivere in ambienti lavorativi rispettando le regole. Il fine ultimo quindi risulta essere quello di mantenere e potenziare le competenze residue valorizzando così l'autostima legata al mantenimento di un ruolo lavorativo.</p> <p><b>Borsa Lavoro a scopo assunzione:</b> rivolta a persone in possesso di competenze professionali sufficienti a sostenere una assunzione.</p> <p>Ogni borsa lavoro viene continuamente monitorata in <i>itinere</i>, attraverso la predisposizione di incontri sia con il borsista che con il <i>tutor</i> aziendale, precedentemente individuato in accordo con l'azienda ospitante. Questo processo risulta essere flessibile in quanto prevede la possibilità di cambiare direzione anche durante lo svolgimento del percorso iniziato.</p>
<i>Soggetti coinvolti</i>	Cooperativa S.Vitale
<i>Materiali predisposti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettera informativa da inviare alle aziende per la presentazione dello sportello.</li> <li>- Piccola <i>brochure</i> da lasciare alle aziende dopo un primo incontro conoscitivo e diretto con gli operatori, in cui sono indicati oltre i referenti del progetto a cui rivolgersi per l'attivazione delle borse lavoro, anche le linee guida e gli obiettivi che si intende raggiungere; in un rapporto di piena e reciproca collaborazione ed osmosi con le risorse pubbliche e</li> </ul>

	<p>private del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda utente (contenente: dati anagrafici, esperienze lavorative, carriera scolastica, tipo di invalidità e relativo percorso attivato e quello ancora da attivare, ecc.....) .</li> <li>- 2 questionari per la valutazione delle borse lavoro, uno da compilare a cura del <i>tutor</i> aziendale e l'altro da compilare a cura del borsista (scheda di soddisfazione del Servizio).</li> <li>- Relazioni finali in cui verrà indicato l'esito del percorso, l'opportunità o meno di procedere: con una ulteriore esperienza, con la partecipazione a corsi formazione o di riqualificazione.</li> </ul>
<p><i>Fasi di realizzazione</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>FASE 1</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incontri per organizzare nello specifico lo sportello: orari di apertura, modalità per l'invio degli utenti (colloquio tra l'operatore e l'utente accompagnato da una relazione sociale realizzata dall'Assistente Sociale responsabile), necessità di predisporre una modulistica appropriata.</li> <li>2. Predisposizione di un documento esemplificativo sulle caratteristiche principali dello sportello da inviare a tutti gli attori pubblici e non, allo scopo di predisporre incontri e azioni che favoriscono la conoscenza reciproca: a tale scopo è stato realizzato un documento che verrà inviato a tutte le aziende e servizi del territorio.</li> <li>3. Predisposizione di tutta la modulistica necessaria per la valutazione dei periodi di inserimento e per la valutazione da parte degli utenti dell'attività dello sportello (scheda di soddisfazione del Servizio).</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>FASE 2</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione degli operatori</li> <li>2. Avvio dello sportello, con la relativa raccolta dei bisogni degli utenti, effettuando una prima analisi (necessità di partecipare a corsi di formazione, per il potenziamento di specifiche abilità o competenze).</li> <li>3. Contattare le aziende in base alla disponibilità fornita e programmare incontri conoscitivi finalizzati in concreto all'attivazione delle Borse Lavoro.</li> <li>4. Realizzazione dei progetti sugli utenti inviati in collaborazione con le Assistenti Sociali responsabili e/o con altri Servizi.</li> <li>5. Realizzare, monitorare e valutare le borse lavoro attivate.</li> <li>6. Rivalutare e analizzare i percorsi conseguiti dai singoli utenti e decidere la strada migliore da percorrere essendo già in possesso di molte informazioni non solo circa l'esito del periodo di inserimento ma anche circa le caratteristiche, le abilità e le attitudini emerse in quel periodo (transizione nel mercato del lavoro, necessità di formazione professionale, ecc.....).</li> <li>7. Il progetto si connota per la sua estrema flessibilità che prevede quindi la possibilità di effettuare degli aggiustamenti in itinere.</li> </ol>
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'interscambio e la collaborazione tra servizi pubblici e privati con l'obiettivo di <i>rinforzare, attuare e realizzare il Sistema Integrato di Interventi e servizi –sociali (Legge Quadro 328/2000)</i>. In particolare a tal proposito si può fare riferimento al <b>CAPO III "DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PARTICOLARI INTERVENTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO SOCIALE"</b>- all'<b>ART.14 "Progetti individuali per le persone disabili"</b> della suddetta legge quadro. Il bacino di riferimento è senz'altro più ampio rispetto a quello individuato dalla legge 328/2000 in quanto si allarga fino a ricomprendere tutte le fasce deboli del mercato del lavoro.</li> <li>- Supportare la <i>Équipe</i> delle Assistenti Sociali nella realizzazioni di progetti sociali che ricomprendano anche azioni attive e diversificate sulla sfera lavorativa.</li> <li>- L'incontro tra domanda e offerta attraverso la progettazione di attività per la collocazione al lavoro di soggetti in difficoltà contrattuale. Il <i>mainstreaming</i> cardine è la personalizzazione dell'intervento. Al centro di ciascun intervento ci sono i beneficiari diretti e tutte le azioni sono progettate partendo dai bisogni, dalle specificità e dalle caratteristiche della persona.</li> </ul>

<b>RISULTATI E VALUTAZIONE</b>	
<i>Risultati attesi</i>	<p>Per i risultati attesi si rimanda a "Obiettivi" ed in particolare l'obiettivo principe risulta essere quello di aumentare l'occupabilità delle fasce deboli del Mercato del Lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare la sensibilizzazione del territorio rispetto al tema del lavoro per disabili, persone svantaggiate, disoccupati di lunga durata, immigrati; attivando Borse Lavoro che presentano obiettivi diversi.</li> <li>- Potenziare negli utenti coinvolti l'autonomia e la conoscenza di tutti i servizi (Centri per l'impiego, Informagiovani, Centro Donna, Siil) istituiti per promuovere il collocamento lavorativo.</li> <li>- Sostenere gli utenti durante tutte le fasi della ricerca di un lavoro, corrispondente alle proprie caratteristiche e attitudini, fornendo così una vera e propria consulenza specifica ed una presa in carico all'interno di un progetto concordato con l'utente.</li> <li>- Favorire e implementare la collaborazione con i servizi per l'impiego e con le aziende del territorio, attivando un vero e proprio lavoro di rete tra gli attori attivi nelle politiche atte a combattere l'esclusione dal mercato del lavoro.</li> <li>- Migliorare l'occupabilità delle fasce deboli del mercato del lavoro territoriale, potenziando competenze residue anche attraverso la partecipazione ad azioni formative e di riqualificazione del lavoro, istituite dagli enti formativi accreditati.</li> <li>- Cercare di arginare il lavoro sommerso fornendo un reale supporto per la ricerca e l'ottenimento di un lavoro.</li> </ul>
<i>Criteri di valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Criteri quantitativi e qualitativi del target di riferimento</li> <li>- Analisi e valutazioni degli obiettivi raggiunti dagli operatori</li> <li>- Momenti di valutazione e supervisione dello sportello da parte del Dirigente</li> </ul>
<i>Strumenti e metodologie di valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dati di attività</li> <li>- Incontri con <i>stakeholders</i></li> <li>- Valutazione elemento sociale nell'economia cervese</li> </ul>
<b>RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo del progetto</i>	€ 220.000 (progetto biennale)
<i>Fonti di finanziamento</i>	Fonti proprie
<i>Risorse umane impegnate:</i>	Educatori e équipe delle Assistenti Sociali
<i>numero</i>	2
<i>professione</i>	Educatori
<i>formazione prevista</i>	Partecipazione dei 2 operatori al Progetto Regionale OLTRE- Opportunità lavorative Territoriali: Rete disabili. Percorso formativo "Profili e valutazioni dell'inserimento lavorativo" Ente Promotore En.A.I.P. Forlì-Cesena e Rimini.
<i>Risorse tecnologiche:</i>	Rete informatica del Comune di Cervia
<i>Attivate</i>	Personal Computer con connessione internet e posta elettronica con indirizzo specifico
<i>Da attivare</i>	Banca dati per l'analisi dei dati di attività
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	
<i>Positività e criticità</i>	<p>Positività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La risposta al bisogno dei soggetti di sentirsi accompagnati e ricompresi in un progetto che tiene conto di tutti gli aspetti, da quello sociale a quello professionale.</li> <li>- L'interscambio e la collaborazione tra gli educatori e l'équipe delle assistenti sociali.</li> </ul> <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La necessità ma in concomitanza la difficoltà di creare un linguaggio comune tra gli stakeholders primari.</li> <li>- Il raggiungimento di un grado elevato di sensibilizzazione del territorio</li> <li>- La difficoltà a realizzare una comunicazione circolare tra i soggetti pubblici e privati.</li> </ul>
<i>Comunicazione interna ed esterna</i>	<p><b>COMUNICAZIONE INTERNA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si sviluppa un processo di comunicazione circolare con le Assistenti responsabili di ogni singolo caso.</li> </ul> <p><b>COMUNICAZIONE ESTERNA</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La propaganda di questo progetto avviene attraverso una lettera da inviare alle aziende del territorio.</li> <li>- Lo sportello risulta essere nominato all'interno della "Guida ai Servizi" sui servizi alla persona, e presentato sull'Home Page del Comune di Cervia.</li> <li>- I contatti con le aziende e con tutti gli attori attivi avviene attraverso l'utilizzo dei sistemi di comunicazione informatica ovvero posta elettronica.</li> </ul>
<i>Successive implementazioni</i>	Se l'attività dello sportello avrà esito positivo, verrà riconfermata come risorsa all'interno dei Servizi alla Persona attivati dal Comune di Cervia.
<b>MATERIALI ALLEGATI SU SUPPORTO INFORMatico (MAX 10 PAGINE)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettera inviata alle aziende</li> <li>- Opuscolo informativo da consegnare alle aziende dopo un primo incontro conoscitivo</li> <li>- Questionario di valutazione della borsa lavoro da redarre a cura del <i>tutor</i> aziendale</li> <li>- Questionario di autovalutazione da compilare a cura del borsista</li> </ul>	
<b>ELENCO MATERIALI NON RIPRODUCIBILI (perché superiori a 10 pagine) Bozza del bilancio sociale 2005 e "Guida ai Servizi alla Persona".</b>	